

# COMUNE DI NONE

*Provincia di Torino*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFA ANNO 2015**

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
GARRONE Enzo	SINDACO	X	
BORI MARRUCCHI Roberto	CONSIGLIERE	X	
TUNINETTI Antonella	CONSIGLIERE	X	
D'AGOSTINO Maria Concetta	CONSIGLIERE	X	
TORTONE Massimo	CONSIGLIERE	X	
CETRANGOLO Gaetano	CONSIGLIERE	X	
MESSA Giampiero	CONSIGLIERE	X	
FERRUA Luca	CONSIGLIERE	X	
CASCIANI Davide	CONSIGLIERE	X	
GARABELLO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
BASTINO Domenico Antonio	CONSIGLIERE	X	
FERRARI Laura	CONSIGLIERE	X	
CIAFFI Federico	CONSIGLIERE	X	
<b>Totale Presenti:</b>		<b>13</b>	
<b>Totale Assenti:</b>		<b>0</b>	

Assume la Presidenza il SINDACO GARRONE Enzo.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (*IUC*), che comprende la tassa sui rifiuti (*TAR*), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTI** i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della *TARI* **VISTI** gli emendamenti apportati dal decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con particolare riferimento alla disciplina della *TARI*;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo in oggetto approvato dal Consiglio Comunale n. 30 del 3 settembre 2014, esecutiva ai sensi di legge;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della *TARI*, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della *TARI* in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2015 redatto dall'ACEA, soggetto gestore dei servizi di igiene urbana di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini *TARI* per l'anno 2015;

**VISTE** le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della *TARI*, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

**VISTO** il Piano Economico Finanziario contenente i costi complessivi 2015 pervenuto in data 31.03.2015 Prot. n° 3323 che risulta così composto:

- Piano finanziario *TARI* 2015
- Dettaglio costi operativi di gestione 2015
- Ripartizione costi CC e CK 2015;

- Ripartizione costi CC e CK 2015;
- Coefficienti e Tariffe utenze domestiche – ANNO 2015
- Coefficienti e Tariffe utenze non domestiche – ANNO 2015
- Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI di cui all'art.1 della L. 14/2013 e s.m.i. –ANNO 2015.
- Relazione Piano Finanziario 2015.

Considerato che ai fini della definizione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015 sono stati seguiti i criteri di seguito sinteticamente elencati, compiutamente definiti nella Relazione Tecnica allegata:

#### **PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Acea tramite l'Ipla ha condotto nel 2013 una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), al fine di calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

Partendo da questi dati di sperimentazione del 2013 si è definita, al netto della frazione verde e ingombranti che nella sperimentazione Ipla non erano conferibili, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica.

Per quanto riguarda le frazioni verde e ingombranti si sono invece utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dai centri di Raccolta del Bacino Acea che, nello specifico, per il Comune di None sono i seguenti:

ingombranti: 85,81% di produzione domestica;

verde: 95,13% di produzione domestica.

Sulla base di tutti questi elementi si è dunque identificata, per differenza rispetto al quantitativo totale di rifiuti del Comune di None dell'anno 2014, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica.

#### **DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE**

Per l'anno 2015 i coefficienti kb sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari effettuata dall'Ipla nel corso dell'anno 2013.

#### **DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio

Sulle utenze non domestiche, si è deciso di confermare i kd utilizzati già per l'anno 2014 in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze.

#### **DEFINIZIONE DEI COSTI INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO**

Il piano finanziario 2015 analizza, ai sensi del DPR 158/99, le macrovoci di costo relative a:

- costi operativi di gestione;
- costi comuni
- costi d'uso del capitale.

#### **SIMULAZIONI TARIFFARIE**

Sulla base dei dati di piano finanziario si è dunque effettuata la simulazione tariffaria.

#### **DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

### **UTENZE DOMESTICHE:**

- **Riduzione “autocompostaggio” 20%:** riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
  - o partecipazione al corso organizzato da Acea sulla pratica dell'autocompostaggio domestico e conseguimento del relativo “patentino” (si ritiene valida la partecipazione al corso svolto in comune diverso da None purchè promosso da Acea);
  - o richiesta di riduzione fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento è diverso dal nominativo del partecipante al corso purchè facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
  - o disponibilità di uno spazio verde non inferiore a 25 mq preferibilmente annesso ad abitazione; nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
  - o impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
  - o impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 30%:** riconosciuta su richiesta sulla parte variabile della tariffa, se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni ed è a carico del Bilancio Comunale.

### **UTENZE NON DOMESTICHE:**

- **Riduzione “raccolta umido” 10%:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa a tutte le utenze non domestiche coinvolte nel sistema di raccolta “porta a porta”. La riduzione è riconosciuta direttamente a decorrere dalla data di attivazione della raccolta alla singola utenza. In caso di anomalie riscontrate nella pratica di raccolta dell'umido l'utente inadempiente decadrà dal diritto all'agevolazione tariffaria prevista. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni ed è a carico del Bilancio Comunale.
- **Riduzione “distanza cassonetto” 30%:** riconosciuta sulla parte variabile della tariffa, se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri. Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni ed è a carico del Bilancio Comunale.
- **Riduzione “avvio al recupero”:** riconosciuta in percentuali indicate nella tabella seguente sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero tramite ditte terze autorizzate i rifiuti assimilati agli urbani prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti assimilati avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd”

approvati dall'Amministrazione Comunale). Il risultato percentuale del rapporto viene arrotondato all'unità per eccesso ove il valore calcolato risulti uguale o superiore di 0,5 o per difetto se inferiore a 0,5. La riduzione della tariffa, pertanto, è determinata secondo la tabella seguente:

<i>Ammontare dei rifiuti avviati al recupero</i>	<i>% riduzione parte variabile</i>
<i>Recupero fino al 25% dei rifiuti totali prodotti</i>	<i>20 %</i>
<i>Recupero dal 25% al 50% dei rifiuti totali prodotti</i>	<i>40 %</i>
<i>Recupero dal 50% al 75% dei rifiuti totali prodotti</i>	<i>60 %</i>
<i>Recupero di oltre il 75% dei rifiuti totali prodotti</i>	<i>80 %</i>

Tale riduzione è cumulabile con le altre riduzioni.

**PRESO ATTO** che il totale della Tariffa ammonta ad euro 1.254.632,290.

**RICHIAMATA** la deliberazione Consiglio Comunale n.13 del 09.04.2014 relativa all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) in cui veniva stabilito il numero delle rate del tributo e le relative scadenze;

Sentiti gli interventi e le proposte dei Consiglieri presenti il cui testo integrale viene allegato al solo originale del presente atto;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri presenti il cui testo integrale viene allegato al solo originale del presente atto;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 sostituito dall'art. 3, c. 1, lett. b), legge n. 213 del 2012 – art. 147 bis – D.Lgs. 267/00 introdotto dall'art. 3, c. 1, lett d), legge n. 213 del 2012 – regolamento Comunale Controlli Interni, inseriti nel solo originale del presente atto, dal Responsabile del Servizio Entrate Tributarie e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con n. 9 voti favorevoli su n. 13 presenti e n. 9 votanti (astenuiti n. 4 **BASTINO GARABELLO FERRARI E CIAFFI**) espressi per alzata di mano:

**DELIBERA**

- Di approvare il Piano finanziario TARI anno 2015 predisposto da ACEA Ambiente Srl gestore del Servizio ai sensi del DPR 158/99, composto dai seguenti elaborati che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante così quali risultano in allegato a P.E.C. del 31.03.2015:
  - Piano finanziario 2015 - dettaglio costi operativi di gestione e ripartizione costi e calcolo della tariffa;
  - Relazione Piano Finanziario.
- Di approvare la Tariffa per l'anno 2015, come risulta dagli elaborati rispettivamente riguardanti :
  - Coefficienti e Tariffe utenze domestiche – ANNO 2015
  - Coefficienti e Tariffe utenze non domestiche – ANNO 2015
  - Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI di cui all'art.1 L. 147/2013
- Di approvare per l'anno 2015 le percentuali di riduzione per l'incentivazione della Raccolta Differenziata definite nell'ambito del predetto Piano Finanziario;

- Di prendere atto che per l'anno 2015 alla riscossione della TARI provvederà direttamente ACEA Ambiente Srl in base alla Convenzione per la riscossione del tributo sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2015 .

- Di prendere atto che con l'applicazione della tariffa nelle suddette misure si raggiunge la copertura integrale dei costi del servizio, così come indicato negli allegati prospetti che sintetizzano il Piano economico finanziario predisposto da ACEA.

- Di dare atto che le rate del tributo comunale verranno versate in base al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – Componente Tari art. 14, secondo le seguenti scadenze:

1^ rata 30 giugno

2^ rata 30 settembre

3^ rata 31 dicembre



Del che si è redatto il presente verbale.

In originale firmati

**IL PRESIDENTE**

F.to: GARRONE Enzo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

Pareri espressi ai sensi dell' art. 49 D. Lgs.267/2000 sostituito dall'art. 3, c. 1, lett. b), Legge n. 213 del 2012 - art. 147 bis D. Lgs.267/2000 introdotto dall'art. 3, c. 1, lett. d), Legge n. 213 del 2012 – Regolamento Comunale Controlli Interni

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	20/04/2015	F.to:PRIMO Arch. Eros
Regolarità contabile	Favorevole	20/04/2015	F.to:CARITA' rag. Roberto

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene/sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 15/05/2015 al 29/05/2015 all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art. 124, T.U. Leggi sull'ordinamento EE.LL.D.LGS. n. 267/2000.

None, li 14/05/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/05/2015

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/00 T.U. ordinamento degli EE.LL.).

None, li 27/05/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa

E' copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla Legge.

None, li 27/05/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DI RAIMONDO Dott.ssa Giuseppa



*Di Raimondo*